

L'ENIMMISTICA MODERNA

RIVISTA MENSILE
ILLUSTRATA

ABBONAMENTO ANNUO

Italia e Colonie L. 15 - Estero L. 18

DIRETTORE :

GIUSEPPE GAMNA (Zaleuco)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Foggia, 22 :: TORINO (14)

Prezzo del presente Numero L. 1,25

NOTIZIE IN FASCIO

— Il Concorso « COPPA VERBENIA », per una Sciarada semplice ad enimmisti, si chiuderà col 31 Maggio corrente. Nei primi di Giugno i lavori pervenuti saranno tutti diligentemente ricopiati a macchina e verrà loro assegnato un numero d'ordine in corrispondenza dei diversi motti. Quindi ne sarà fatta la distribuzione ad un Gruppo di forti Solutori, a cui, come si è detto, è affidato il primo esame di selezione. In seguito si procederà all'esame definitivo. Compiuto il quale ed assegnati i premi, verrà effettuata l'identificazione dei motti e degli Autori.

— Al prossimo numero la Relazione sul Concorso per Idee di Rebus Illustrati.

— *L'Alfiere di Re* (Geom. Alberto Rastrelli) Redattore della *Diana d'Alteno*, Autore fra i più simpatici della scuola moderna, dalla cui penna escono sempre lavori di squisita fattura, ci ha rallegrati di una piacevolissima visita il 28 Aprile scorso. Fu accolto dai Torinesi con la più affettuosa amichevole cordialità, e più grandiosa accoglienza gli si sarebbe fatta se la visita fosse stata non improvvisa e meno fugace. Sarà per la prossima volta, quando *L'Alfiere* verrà ad accompagnare (e perchè no?) quel caro brontolone di Bajardo, che promette sempre... e non mantiene mai!

— *Zaleuco*, di passaggio a Genova, per affari, nei primi di questo mese, durante la brevissima sua sosta ebbe da quegli Enimmisti - che formano una invidiabile salda valorosissima compagine - le più festose dimostrazioni di simpatia e di fraterna colleganza, di cui serba vivo e riconoscente il ricordo.

— *Bajardo*, arrivato a Genova il giorno dopo, vi ebbe grandi, affettuose, meritate accoglienze, alle quali *Zaleuco* si associò da Torino col seguente telegramma: « Con fraterna amicizia partecipo spiritualmente festeggiamenti Genovesi tuo onore ».

— Gli Enimmisti Genovesi del Gruppo « *Che l'inse?* » hanno promosso una manifestazione di omaggio all'Ammiraglio Comm. Luigi Graffagni per festeggiare l'80° compleanno di questo Veterano dell'Enimmistica Italiana. La simpatica riunione - allietata dalla presenza di gentili Signore e Signorine - ha avuto luogo il 4 corrente a Coronata, ridente collina dei dintorni di Genova. Dopo la colazione, *Mastro Jura*, a nome dei Colleghi, ha presentato al festeggiato un lapis d'oro quale ricordo e testimonianza di affetto. L'Ammiraglio Graffagni ha poi deliziato i presenti recitando con vigore e sentimento alcuni suoi sonetti, fra i quali graziosissimi quelli in vernacolo genovese, bene intonati ad un colore prettamente locale e detti con garbo ed arguzia inimitabili.

Ad multos annos! anche da parte nostra, illustre Ammiraglio Graffagni!

— *Mastro Jura* (Rag. Arturo Masi) che conserva nella mobile fisionomia e nei curiosi occhi indagatori, cerchiati dalle lenti, il fascino del Padre (e chi non ricorda Napoleone Masi?) e che congiunge a queste doti una memoria formidabile ed una incatenante felicità di eloquio, è diventato a Genova l'apostolo dell'Enimmistica. Le sue conferenze non si contano più. Dovunque lo si vuole e dovunque lo si applaude. Bravo *Mastro Jura!* Ci vorrebbe in tutti i grandi centri uno come te, e l'Enimmistica non sarebbe così a torto trascurata.

— Uno dei primi giorni di questo splendido Maggio, la nostra *Rossana*, astro luminoso, ci volle allietare di una sua radiosa visita. E con *Rossana* che — si dice — scrive molto, ma parla poco, quanti conversari enimmistici! giochi fatti e da farsi, enimmisti e spiegazioni, poesia e tecnica. Ma la visita improvvisa fu troppo breve per parlare di tante altre cose, e l'ora della partenza giunse anche più improvvisa, troncando inesorabilmente l'amichevole discussione, della quale ci rimarrà il più gradito, indimenticabile ricordo.

— Il nostro Egregio Collaboratore Rag. Evandro Ferrato, che si cela sotto lo pseudonimo di *Boezio*,

Tutti coloro che hanno ripetutamente trattenuta la rivista sono pregati di inviarci la quota di abbonamento, che decorre dal primo numero.

Indirizzare i vaglia alla nostra Amministrazione omettendo l'indicazione del quartiere postale.

dirige con singolare competenza due rubriche enimmistiche: una sul quotidiano di Padova « Il Popolo Veneto », l'altra sulla magnifica rivista settimanale « La Festa », edita a Milano dalla Casa Cardinal Ferrari. Raccomandiamo queste pubblicazioni ai nostri Assidui, e intanto esprimiamo al carissimo Amico Rag. Ferrato le nostre grazie vivissime per la estremamente lusinghiera recensione della nostra Rivista comparsa ultimamente sul « Popolo Veneto ».

— Il carissimo amico Rag. Giuseppe Massobrio (*Gemo-Ricciardetto*) infaticabile Segretario del Gruppo « *Gagliaudini* », ottimo Solutore ed Autore, dirige con sapiente ed amorevole cura la rubrica enimmistica di « Primavera Italica », raccomandabile specialmente ai Babbi ed alle Mamme che vogliono procurare sane e divertenti letture ai proprii ragazzi.

— Auguri cordiali di felicità al nostro egregio amico Rag. Mario Sartorelli ed alla gentile Sig. Giuditta Crubellati, che hanno celebrato il 7 corrente a Milano il loro matrimonio.

— Congratulazioni affettuose all'amicone Lodovico Morandi, ristabilito da una recente malattia.

— Avvertiamo nuovamente che, per figurare nell'elenco degli Spiegatori e per partecipare ai premi ed ai Concorsi, bisogna essere abbonati.

— In base ai numeri 56 - 67 - 51 - 44 - 58, estratti il 3 corrente dalla Ruota di Torino del Regio Lotto, riuscirono Vincitori dei premi assegnati agli Spiegatori del N. 2: il Gruppo « *Imola* » col N. 56, l'Isolato Sig. Natale Varetti col N. 67 e ancora il Gruppo « *Farmacia Bizzarri* » col N. 51. Si è già provveduto a mettere i premi a disposizione dei Vincitori.

Nella notte dal 16 al 17 corrente si spegneva improvvisamente, a soli 43 anni, la nobile e cara esistenza del nostro diletteissimo Amico

Dottor EUGENIO PIO

Medico Primario dell'Ospedale Provinciale di Imola

proprio quando, raggiunta una salda posizione professionale, Egli ne incominciava a godere le meritate soddisfazioni, circondato dalle gioie della Famiglia e dalla stima di tutti.

Valoroso capitano medico in guerra, venne ferito da una scheggia di granata, e fu più volte encomiato e decorato. Ora le sue sapienti ed amorevoli sollecitudini erano interamente consacrate al sollievo della povera umanità sofferente che langue nel Manicomio di Imola.

L'Enimmistica perde in Lui un gregario modesto, ma appassionato e valente, un Solutore fortissimo, l'anima del Gruppo « *Imola* », che ne piange con noi l'amarissima dipartita.

Ancora storditi da tanta sventura, mandiamo alla venerata memoria dell'Amico buono e pio - che ora dorme il sonno eterno nella sua Savigliano - l'ultimo commosso saluto, e rinnoviamo ai vecchi Genitori dell'unico Figlio, alla Vedova ed alle Bambine l'espressione della nostra solidarietà nel dolore che non ha conforto.

UN DECANO

della grande famiglia degli Enimmofili
dirige da tempo

L'OLEIFICIO S. LEONARDO

di IMPERIA (Porto Maurizio)

Spirito di colleganza vuole che gli enimmisti abbiano speciali facilitazioni.

OLII PURI OLIVA ... CAMPIONI GRATIS



“ L' Alpina „

Società Anonima Tipografica Editrice

Via Bartolomeo Bruni, 15 - CUNEO

COMPOSIZIONE MECCANICA

per GIORNALI, RIVISTE, VOLUMI
OPUSCOLI, CATALOGHI, ecc. ::

MACCHINARIO MODERNO

per TRICROMIE, CARTELLI RE-
CLAME, MANIFESTI, RUBRICHE,
AGENDE, CALENDARI

Lavori Commerciali
comuni e di lusso

Rilievografia - Libri
d'arte - Rilegatura

L'ENIMMISTICA MODERNA

RIVISTA MENSILE
ILLUSTRATA

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie L. 15 - Estero L. 18

DIRETTORE :
GIUSEPPE GAMNA (Zaleuco)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Foggia, 22 :: TORINO (14)

TURANDOT e i suoi indovinelli

(Continuazione e fine - Vedi Numeri precedenti)

Il trionfo d'Amore del Giacosa.

Il *Trionfo d'Amore* non à di comune colla Turandot che la base degli enigmi. Cambiano il tempo, il luogo e i personaggi, e si capisce che gli enigmi proposti da Diana d'Alteno siano un po' diversi.

Dei tre enigmi del *Trionfo*, due sono della Turandot di Schiller, il terzo è pure simile ad altro di Schiller; ma il Giacosa ne prese solo le parti migliori, rivestendoli di una forma alata e squisitamente poetica.

Vediamoli.

Ardito signore, sai dirmi qual sia
quel falco che corre veloce e non muove?
Che ognora è presente ed è in ogni dove,
che nulla barriera trattiene per via?
Che vede, non visto, sè stesso alimenta,
e, più di sè dona, più forte diventa?
Ardito signore, sai dirmi qual sia?

In questo enigma del pensiero, il Giacosa prese da Schiller alcune idee, altre modificò, od inserì di suo, in modo che per confrontare i due enigmi occorrerà analizzare attentamente i due testi. Insomma il Giacosa ne à fatto, direi, una nuova creazione.

Signor di Pennino, sai dirmi qual sia
un'arma spregiata, ma nobile e tersa?
Incide assai piaghe, ma sangue non versa:
niun dono ci toglie e doni c'invia.
Di regni e d'imperi fu madre e nutrice;
se in lei si confida, è un popol felice:
Signor di Pennino, sai dirmi qual sia?

(aratro)

Superbo campione, sai dirmi qual sia
la perla che moto, splendore a sè dona?
Sovente il suo raggio ne accende, ne sprona
assai più di quello che il cielo le invia.
Sta chiusa in suo cerchio, ma in lei si rinserra
l'ampiezza del cielo, del mar, della terra.
Superbo campione, sai dirmi qual sia?

(occhio)

Ecco ora l'enigma di Schiller:

Es führt dich meilenweit von dannen
und bleibt doch stets an seinem Ort.
Es hat nicht Flügel auszuspannen
und trägt dich durch die Lüfte fort.
Es ist die allerschnellste Fähr,
die jemals einen Wandrer trug,
und durch das grösste aller Meere
trägt es dich mit Gedankenflug;
ihm ist ein Augenblick genug.

Io tradurrei:

Mille miglia lontano in un momento
ti porta e pur al posto suo sta ognor;
vanni non à da dispiegare al vento
e su pei cieli ti trasporta ancor.

E' la nave più snella e senza pari
che giammai viandante tragittò;
a vol per il maggior di tutti i mari
d'un batter d'occhio trasportar ti può,
nè mai lampo si ratto balenò.

La soluzione è la fantasia. Il Giacosa prese come soggetto il pensiero considerandolo come un falco, ma i punti di contatto nella prima parte sono evidenti. La seconda parte, che il Giacosa à variato, è indubbiamente più fantasiosa e grandiosa in Schiller.

La Turandot in musica.

E, poichè debbo terminare, concludo che gli enigmi della Turandot, passati per tante illustri penne, si possono a buon diritto ritenere come i più classici e celebri.

Alla Turandot non mancò nemmeno l'onore della musica: già Antonio Gazzoletti trasse dalla Turandot il libretto di un melodramma musicato dal Bazini, ed il successo dello scorso anno della « *Princesse Turandot* » al *Vieux Colombier* di Parigi, tradotta dalla fiaba del Gozzi e adattata da Jean Jacques Olivier con pezzi di musica antica italiana, è la conferma che la storia suggestiva di questa Turandot interessa sempre vivamente il pubblico.

Tutti poi sanno ormai che il grande maestro Puccini sta musicando la Turandot su libretto di Simoni e Adami, sicchè speriamo di rivedere presto gli enigmi non solo sulla scena, ma ornati delle melodiose note dell'insigne nostro Musicista.

GAMBARINO.

Per più letizia sì mi si nascose...



1) ENIMMA.

I tre principi

Vive nel cosmo un re possente e fiero,
splendido come non fu mai l'eguale,
dominatore d'un immenso impero,
buono e tremendo, invitto ed immortale.

Cotesto re, nei tempi, innamorato
d'una formosa donna, ebbe due figli,
una fanciulla e un giovin, nè il creato
beltà mai vide che alla lor somigli.

Ma solo il giovinetto egli ebbe caro
e partecipe volle al suo splendore;
alla fanciulla d'ogni dono avaro
negò le gioie del paterno amore.

Che più? d'ingiusta abbotinevol ira
talor s'infiamma e la vorrebbe spenta;
ma la madre pietosa a sè l'attira
quante volte a ferirla egli s'attenta.

A sè l'attira e la nasconde e scudo
fa del suo corpo all'innocente figlia,
quando più presso a lei col brando ignudo
d'ira selvaggia il padre s'invermiglia.

Pure questa meschina e fuggitiva
dall'ingiusto patir fatta è più bella;
se il padre suo d'ogni splendor la priva,
altri di gemme e d'oro l'ingioiella.

Sì che non sai fra i due quale più splenda,
e quale ispiri più possente affetto:
questa che in umiltà par che s'accenda,
quegli che il padre tiene in suo cospetto.

RE GRIGIO.

2) SCIARADA ALTERNA (XX00X000).

Le due sorelle

A Rossana.

Sorella, vieni, verso nuova luce
via ci leviamo negli azzurri cieli;
siam ombre forse, pure all'alba adduce
questo librarsi con sospiri aneli.

Sorella, vieni, se l'insidia in fondo
ti trasse già della fatal corrente,
io su te veglio, e fuor dal freddo mondo
a riva ti ritraggo nuovamente.

Sorella, vieni, tendimi le mani,
unite andiamo con sicura fede,
guardando insieme e intrepide il domani,
colla speranza di chi ama e crede.

LODOLETTA.

3) INTARSIO (XXOX00XXXX).

Gioinezza!...

Eri pur mia, leggera creatura
esile più che giunco e flessuosa,
quand'io ti accarezzava ed amorosa
avea per te ogni cura!
Stavi al disopra d'ogni mio pensiero....
eri l'orgoglio di mia gioventù:
divenni vecchio, è vero;
tu mi lasciasti e... non ritorni più!

Te ne ricordi? un giorno per la via
a me ti offrì, bianca amica mia;
ed io ti strinsi forte,
ti strinsi fra le dita,
come in un giuramento: per la vita;
come in un patto eterno: per la morte!
Ora qui ti rivedo, amica bianca,
ma quella più non sei: che mai ti manca?

E sento ancor la voce tua squillante
che mi sveglia e mi chiama,
e mi riscuote e brama,
la voce tua sottile e penetrante...
Perchè mi chiami con la tua vocina
piena di risonanza cristallina?
Dimmi, mi porterai la buona nuova
o di sventura una più forte prova?

L'ALFIERE DI RE.

4) STELLA D'ITALIA.

Pioggia di stelle

Stelle? X'ò tante; sono cento e cento
e forse mille e mille;
per te le ò chieste ansiosa al firmamento
nelle notti tranquille.

Xx misteri nascosti e affascinanti,
paion lacrime ignote;
sembran corolle fragili e smaglianti
o libellule immote.

A te, che sei di nuovi sogni duce
e di canti xxxxxxxx,
vorrei donar di raggi tanta luce,
così, di stelle carca.

Xxxxxx eccelse, in fascini divini,
anno silenzi arcani,
splendide, pur nei candidi mattini,
nei tramonti sovrani.

Verrò, fuggendo ogni xxxxxx mondano,
col mio fascio di stelle,
di cui la scia perdesi lontano,
come le cose belle.

Oh, se la xxxxxx che ci dà il destino
fosse di stelle d'oro;
sarebbe luminoso ogni cammino,
meno grave il lavoro.

Xxxxx è il sogno... Pur le stelle, vedi,
son scintillii di baci;
ma tu forse al miracolo non credi,
perchè le guardi e taci.

ROSSANA.

5) STELLONE D'ITALIA.

Ricordi dell'Egeo

Oh! miei vecchi compagni, ricordate?
X'era nei baldi fanti l'ansia lieta
di chi le proprie sorti sa votate
xx un'ambita e sconosciuta meta.

Sol quando furon giunte in alto mare
le belle navi italiche possenti,
ai fanti volle il duce un po' parlare,
e volse xxx parole travolgenti.

Così coi detti, o forte condottiero,
e con lo sguardo che xxxxxxxxxxxx
il cor dei tuoi soldati, ardito e fiero,
il tuo fascino allor s'esercitava.

Così l'ambite spiagge fur raggiunte,
e l'isola fu nostra; e ognor su quella
xxxxxxxxxx dello stelon le punte,
giacchè l'Italia non è più un'ancella.

O miei compagni, ricordate ancora
la faticosa marcia in tre legioni,
le xxxxxxxx gesta, che, a quell'ora,
di Psithos ci portaron sui ciglioni?

E i turchi furon tosto sbaragliati.
Non la xxxxxxxx lotta a tradimento
avemmo là, cui eravamo usati
nell' xxxxxxxx terra, ma un momento

d'inutil resistenza, e poi la resa
del nemico, e vibrante e trionfale
l'eco lontana della nostra impresa.
Oh! gloria, gloria a te, mio generale!

A te, che ognor del xxxxxxxx l'ardore
nell'alma avesti per le patrie sorti,
e sognasti d'Italia lo splendore,
come xxxxxxxx i figli suoi più forti!

SICANO.

6) INCASTRO (xx00000xxx).

Presentando...

La prima, che t'accenno, è una fanciulla
sempre rabbiosa e con il broncio in viso;
quanti capricci fa! Per un nonnulla
s'incollerisce e scatta d'improvviso!
Ella si sfoga spesso in tal maniera,
ma poi si calma: l'ira è passeggera...

Invece, vedi, ai fianchi à due sorelle,
che la fan stare in gamba! Osserva pure
se in vita tua, formose come quelle,
conoscesti leggiadre creature!
E di più, guarda: snelle e tondeggianti,
hanno certe movenze provocanti...

E, senza pecche, linda è la coscienza:
non v'ha macchia, che oscuri il bel candore!
Così chiara t'appare l'innocenza
come la luce di sereno albore,
sovra una plaga nitida, ammantata
di gardenie e di neve immacolata! —

MARIN FALIERO.

7) ENIMMA.

Occhi ardenti

Ti vedo a me venir superba, altera,
e mi sembri da lungi una sirena:
la chioma al vento, capricciosa e nera,
con l'ali ai pie' sfiori la via appena.

Ardente e vaporosa nell'incenso
ài qualcosa che aggancia e che trascina,
e quanti, quanti a te corrono appresso,
o ti fan largo, come a una regina!

Qual furia, le tue membra ognor frementi
dicon l'inferno che nascondi in cuore,
e ti brillano in faccia gli occhi ardenti,
che, nella notte, àn lampi di splendore.

Eccoti finalmente! tutta ansante,
racchiuso il corpo da guaina scura:
un momento t'arresti a me davanti,
breve una sosta... non so quanto dura!

Ma il sangue nelle vene ti ribolle,
mi par sentire i battiti del cuore...
e t'appresti a partir... corsa di folle!
felicità? forse, non so, o dolore?

Vengo con te? un sospiro... ed un segnale,
ecco: un cenno del capo, ed in cammino,
via... chissà! e pur sarà fatale,
com'è scritto nel libro del destino.

VERONOFF.

8) SCIARADA.

Nell'attesa

E' chiaro: se tu sorgi, vincitore
d'oscare trame, e con benigna luce
sarà il tuo avvento all'opre incitatore,
io ti saluterò novello duce.

Ma se, indagando per tuo vil mestiere,
nell'ombre scruti, e riferisci a segno
quello che ad altri preme di sapere,
sempre ti fuggirò, sicario indegno!

Qui ti metto alla prova; e tu prepara
le tue virtùdi nell'agone incerto:
il pericolo c'è, ma, in nobile gara,
è dei forti sfidarlo a viso aperto.

Eppure mi rincresce! Il malcontento
ormai m'invade, e nel deluso cuore,
penosamente, sol gravare sento
il tristissimo velo del dolore...

MARIN FALIERO.

9) FRASE BIFRONTE.

Tra i vulcani

A Nicoletta.

Per la Sicilia, Napoli lasciai,
salutando il Vesuvio maestoso;
il piccolino Stromboli incontrai
in mezzo al mare, e infine, pauroso,
mi son trovato, oh qual ricordo! innante
a quel sì maledetto Xxxx xxxxxxxx!

ALCASSINO.

10) INDOVINELLO.

L' Ardito

Quando un dì dalla montagna
fui chiamato alla campagna,
pria con cura fui spogliato,
poi, per bene misurato,
come alpin forte e gagliardo
venni iscritto al primo sguardo;
e in un carro, quale ardito,
con molti altri fui spedito.

Messo in linea fui tosto
per l'attacco predisposto,
e guardavo alla lontana
i compagni in fila indiana:
come lunga era la fila!
forse dieci o centomila:
per il monte e per il piano
si stendea lontan lontano,
per i campi e per le strade
traversando le contrade.

E ora sfido e pioggia e venti,
lì piantato sull'attenti,
sempre fisso alla missione,
filo in ogni direzione,
trasmettendo in un momento
i segnali a cento a cento...
e il segreto custodisco,
perchè... tanto non capisco.

Ma, se un dì nella bufera
sopra me s'avanza fiera
un'ondata travolgente
che mi abbatte, prontamente
sarò allora sostituito
con un nuovo e forte ardito.

GISO.

11) STELLA D'ITALIA.

Arte sopraffina

X'è sempre... xx merlo, giù, che l'aspetta...
Sì ben li adescia questa xxxxxxxx,
usa i cosmetici e s'imbelletta,
ch'ella à d'amanti vera xxxxxx!

Le labbra à xxxxxx, ma i pretendenti,
che in xxxxxx, credimi, son più di venti,
non vedon, ciechi, certi espedienti,
e sol d'amarla xxxxxx son!

MARIN FALIERO.

12) ANAGRAMMA.

Un... fiasco a Pola

La vedevo passar regolarmente,
quella bella xxxxxxxx, a mezzodi:
con un'aria furbetta e impertinente
mi lanciava uno sguardo, e via così.

Ma un giorno mi decisi finalmente,
e le svelai l'amor mio lì per lì:
ahimè! sul viso, quella, allegramente
mi fe' una xxxxxxxx e poi fuggì!

ALCASSINO.

13) STELLA D'ITALIA.

Canto di maggio

Oh, tripudio di maggio! x'è nel cielo
un alitar leggero:
forse ondeggia di fate un puro velo
avvolto nel mistero?

Od è l'xx d'ogni raggio luminoso
che ha il fremito d'un riso;
o il sospirar d'un angelo pensoso,
sceso dal Paradiso?

O di farfalle candide xxxxxxxx
lievi brividi d'ali;
o, dai rami staccate, palpitanti
novelle foglie frali?

Od un lieto xxxxxx di stelle ardenti
che già piovvero a mille,
e che, portate splendide dai venti,
ebber luci e faville?

No no, son xxxxxx lente di mimose,
di lillà e di viole,
di pervinche, di glicine, di rose,
ch'ebber baci dal sole.

Mai non si vide xxxxxx ardor giocondo
di magnifico sole
passar così, con fascino profondo,
per le silenti aiuole.

L'xxxxx, chissà perchè, fu il solo fiore
che del bacio fu privo;
ei racchiuse in se stesso il suo dolore
e più non parve vivo.

Dona un sospiro il sogno che s'accrebbe
nel lungo suo soffrire,
ma il bacio che s'attese e che non s'ebbe
così può far morire.

ROSSANA.

14) ANAGRAMMA.

Lascia il vizio, figlio mio!

Figliuolo mio, tu vivi senza mèta,
fra l'accidia de l'ozio e le mollezze;
nei « tabarins » tu compri le carezze,
tu compri i baci e vivi senz'amor!

E, s'io ti dico di xxxxxxxx, scatti
e ognor mi dai la stolidità xxxxxxxx:
— Papà, non dirlo neanche a farlo apposta;
tu sai che il matrimonio mi fa orror! —

BOEZIO.

15) FRASE BIFRONTE.

La mia sposina

Quanto a soavità e bellezza altera
ò oooooo oooo oooo carnicine,
ma, come questi fior di primavera,
ha, col profumo, le pungenti spine!

NANO PUCCIO.

20) INDOVINELLO.

Honny soit...*Al Longobardo, con ammirazione.*

Venne chiamato un uomo. Ed ella, illusa,
uscita allora allora di prigione,
s'accompagnò con lui nella stanzetta.
Ma... non pensate al male! ei fu discreto:
l'osservò bene, fe' una riflessione,
le confidò un segreto,
un bacio alfin le diede ed una stretta,
e, pel momento, tutto finì lì.
Il bello venne poi, quando, confusa
con altre disgraziate, ella finì
per trovarsi davanti
ad una solennissima adunata
di satiri che lì, senza preamboli,
la vollero spogliata
sotto i loro occhi avidi, scrutanti!

IL DUCA BORSO.

21) INCASTRO.

Tra amici

— Sposo? dici sul serio? — Certo, sai,
una brava ragazza, legge, scrive,
sa far di xxxxx e non isbaglia mai,
la sua cucina poi non si descrive.

— Ma s'è proprio vero che sei sposo,
chi è, di', la fortunata signorina?
— La mia ooooo; non sai che l'amoroso
son da quattr'anni della mia Bettina?

— Ma n'ha venti soltanto! — Ed io n'ho trenta,
ma son ben xxxoooooxxx, non è vero?
e, in confidenza, che nessuno senta,
fra qualche tempo un bel maschietto spero.

Scappa via l'amico, ripetendo,
col tono di chi ride e insieme canta:
trent'anni lui, vecchio, pelato, orrendo;
ne deve avere almen più di sessanta!

EMA.

22) FRASE INCASTRO.

Visione*A Eridano.*

Tramonta il sole e si rispecchia in mare,
gettando all'onde gli ultimi bagliori;
nell'acqua azzurra è tutto un tremolare
di verdi luci e vividi colori.

Poi si trasforma e con purpuree tinte
pare che risaluti il sol morente:
un xxxx mar di porpora, splendente
di lievi sfumature variopinte.

Ed ecco tra la spuma, in mezzo all'onde,
cullandosi sui flutti, approda al oooo
una conchiglia con tre donne bionde,
fulgide e belle nel leggiadro nido....

Scendono a terra e intrecciano carole,
le chiome al vento, avvolte in xxoo o' oxx,
e cantano le Ondine, e intorno a loro
nascon le rose, i gigli e le viole.

FAVOLINO.

23) STELLA D'ITALIA.

Le Stelle*All'Avv. C. Buscaglino.*

Già, tu adori le stelle, e in verità,
come tu dici, ma che male x'è?
ma xx intenderci bene, lo sai, neh,
ci vuole un poco di sincerità.

Non cercherò delle malignità,
nè dei xxxxxxxx, come sai far te,
ma è questione di stelle, sai, perchè
ce ne sono di varie qualità.

E quelle stelle che... m'intendi, tu,
sono talvolta una calamità,
come i saggi xxxxxx di quelle là,
una passion che non guarisce più.

Una xxxxxx tortura d'ogni dì,
una follia, come dir non so;
tu capisci il xxxxxx, ma ti dirò:
piano con certe stelle! è vero, sì,

che brillan come quelle di lassù,
ma all'attrazion di queste stelle qui,
s'è xxxxxx opporsi, sai spiegarmi, di',
in che consista poi la lor virtù?

GAMBARINO.

24) INDOVINELLO.

Il nuovo giornale?*A Zaleuco.*

Nel mistero
tutto chiuso,
fitto, altero,
che sarà?

Bello o brutto?
Tutto è enigma....
ma, al postutto,
chi lo sa?

Certo, fuori
è sorpresa,
che in clamori
può finir.

Pel momento
v'è un curioso
scrutamento
.... per capir!

Chi lo tiene
vuol svelarlo?
badi bene
cosa fa!

Conta poco
l'apparenza:
qui c'è in gioco
fedeltà.

Oh geloso
tu lo serba!
s'è prezioso,
s'è un tesor!

Violato
se l'avrai,
oh spacciato
sarà allor!

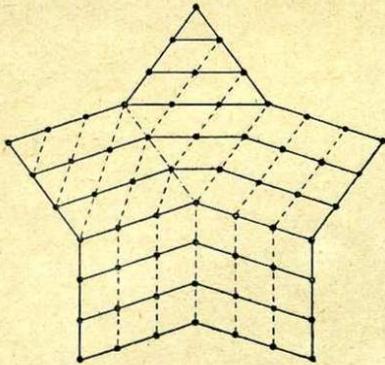
L'AVANGUARDISTA.

Esempi per i solutori

STELLA D'ITALIA. - Questa nostra Stella prosegue la via radiosa delle sue conquiste, e continuerà senza dubbio a brillare per molto tempo ancora nel cielo enimmistico. « Diana d'Alteno », l'ottima Consorella, ne ha avvalorato il successo riportando, subito dopo di noi, gli schemi di Gambarino ed accogliendo il gioco nelle rosee sue colonne. Le rubriche di « Cuor d'Oro » e del « Lavoro » hanno esse pure diffuso la nuova genialissima scoperta... astronomica, e il pubblico vi si appassiona tanto sinceramente che *Zaleuco* è persino costretto a fare del presente fascicolo un piccolo firmamento. Qualcuno - ed anche un po' con ragione - brontolerà, ma ne saranno tuttavia soddisfatti gli amanti dei lavori facili e piani.

Avvertiamo intanto che, essendo il giuoco ormai conosciuto, non staremo più a ripetere i clichés degli schemi, ed anche nell'elenco delle spiegazioni ci limiteremo a pubblicare semplicemente una dopo l'altra le parole di cui le Stelle sono composte. In conseguenza i Solutori possono benissimo adottare questo sistema nel redigere il modulo delle soluzioni, sistema che, del resto, era già largamente in uso.

STELLONE D'ITALIA. - Non è altro che una Stella ingrandita, come appare dal seguente diagramma. Le linee intere indicano la prima lettura, che si fa in senso orizzontale e spezzato, quelle tratteggiate indicano la seconda, che ripete la prima e che procede dall'alto al basso:



Il *Sicano* ne presenta in questo numero il primo esempio, e dobbiamo lodare il suo tentativo, ottimamente riuscito anche se lo schema non è perfetto. Infatti lo schema dello Stellone è difficilissimo da costruire, proprio all'opposto della Stella, che non richiede speciali fatiche.

Nell'esempio del *Sicano*, svolto con simpatica naturalezza, la soluzione si delinea particolarmente facile: tutte le parti sono esposte in modo bene appropriato, e, se vi si trovano anche delle voci verbali, la cosa è comprensibile, se non inevitabile. Osserviamo tuttavia che non si deve abusare di voci verbali o di parole che non siano dell'uso comune, poichè il valore dello schema risulterebbe allora troppo indebolito.

... ma io li solverò tosto la mente.



Spiegazioni del N. 3

1. A - VI - AVIATOR - IALINE - TINTI - ONTAN - REINA. - 2. Bara-onda. - 3. ALA**B**Astro. - 4. La siringa Pravatz. - 5. BOZZOLAIO. - 6. M - OR - MODESTA - RETTIL - STIMA - TIMOR - ALARI. - 7. PIENO D'ORO. - 8. La Coppa. - 9. A goccia a goccia s'incava la pietra (Ago CCI à - ago C - Ci asin - caval à P - I etra). - 10. Là mi si fa sol fare la Mimì. - 11. Corsia, fante, fascinatore. - La siringa Pravatz. - 13. PIOGGIA. - 14. Il mondo. - 15. A - ME - AMULETI - ELISIR - ESAME - TIMON - IRENE. - 16. T - AL - TALENTO - LEGION - NIUNO - TONAR - ONORE. - 17. DI**S**CORDIA. - 18. L'enimma e la soluzione. - 19. SCIABOLA. - 20. FANCIULLA. - 21. I - NE - INGLESE - ELISIR - ESSER - SIERO - ERROR. - 22. Amore di donna, danaro di meno. - 23. COLOR D'ORO. - 24. COR**S**IVO. - 25. Il sì.

NOTE... dei Solutori. - « Fascicolo assai bene riuscito. I migliori giuochi ci sembrano i N. 2, 5, 10, 14. Il rebus è riuscitissimo. » - « ... è piaciuto molto, specialmente i N. 1 e 2 di Rossana. » - « ... l'8 mi pare un po' vago, e il 25 non mi soddisfa gran che. » - « Complimenti a Gambarino per il 14, che è bellissimo! Proprio bella Bara-onda! Le stelle costituiscono veramente un bel tipo di giuoco... » (*Povero amico Pio, sono gli ultimi Tuoi commenti!*) - « ... I più resistenti sono stati per noi il rebus ed il N. 5. L'enimma sul mondo è, come sempre, degno della firma, e così la stella della miss inglese. Il numero è stato oggetto delle nostre lodi incondizionate, anche per il piacere datoci di fare la personale conoscenza con Rossana, le cui stelle ci son tanto piaciute. » - « ... e sono anche molto belli quasi tutti i giuochi! Bene, così! » - « ... gioco molto indeterminato l'8. » - « Ah! quei rebus!... come sono odiosi! » - « Elogiati in particolar modo il rebus di Zaleuco e le stelle di Rossana. Anche il mondo è veramente bello! » - « ... il 5 mi è parso il più ostico. » - « Il numero mi è riuscito bello e simpatico. »

... e nostre. - Primo il modulo del Gruppo « Che l'inse? ». Il fascicolo, arrivato a Genova il mattino del 28 Aprile, era a mezzogià completamente spiegato. Le soluzioni totali ci pervennero infatti con la prima posta del giorno 29! Gruppo veramente formidabile. Ma non meno degna di lode è la prontezza con cui Renato Toma spediva il 30 da Venezia il modulo perfetto in ogni particolare, primo fra gli Isolati e secondo nella classifica generale. Segue il gruppo « Imola » che per l'8, risolto dopo, perdette il 2.o posto. Giorgina Ascoli, che rivela qualità preclare di intelligentissima spiegatrice, si è collocata al 4.o posto con un modulo esaltissimo contenente anche alcune varianti ingegnose. Al 5.o posto il Cav. Fausto Fano e il Circolo cittadino di Mantova, ed al 6.o « Cuor d'Oro. » Il Panormus, anch'esso composto di valentissimi campioni, risolse in mezza giornata tutto il numero, ma passò al 7.o posto per l'8 trovato in ritardo.

I più resistenti furono i giuochi 22, 8, 18, 5, 9, dei quali l'8 specialmente fece scervellare parecchio gli Assidui e, pare strano, in particolar modo i Gruppi. Riconosciamo anche noi l'indeterminatezza di questo lavoro, ma non riusciamo a capire come mai esso sia stato più facilmente risolto dai novellini che non dagli spiegatori consumati. Siamo quindi stati indulgenti e, per l'8, abbiamo anche ammesso la *bottiglia*, sebbene non ci sia mai toccato di sorprendere Gambarino (cioè Giso) a bere... alla medesima!

L'aggiudicazione dei premi agli Spiegatori del N. 3 sarà determinata dalla estrazione della Ruota di Torino del 31 Maggio 1924.

PREMI

per gli Spiegatori di questo numero

Un abbonamento annuo a « Cuor d'oro », Splendida rivista quindicinale per ragazzi, illustrata a colori;

Un abbonamento annuo alla Rivista mensile di Letteratura ed Arte « Il Contemporaneo », che pubblica novelle, poesie, commedie, articoli di critica e di cultura varia dei migliori scrittori italiani.

Due copie di « Fiamme al vento », il bellissimo volume di poesie della nostra Collaboratrice Rossana (Dott. Maria Mattioli).

Spiegatori del N. 3 - Giochi N. 25

(I numeri a destra indicano le spiegazioni trovate, quelli a sinistra servono per l'assegnazione dei premi)

GRUPPI

1-3 <i>Ambrosiani:</i>	70-71 <i>Ingaunia:</i>
Ponti Marchesa Remigia	Lardi Margherita
D'Albertis conte Ugo	Della Valle Avv. Comm. E-
Perego di Cretnago nob. Ant.	doardo
	24 } 22
4-16 <i>Che l'inse?:</i>	72-76 <i>Monte Generoso:</i>
Dellepiane Giuseppina	Borella Cugine
Corsanego dott. rag. Ettore	Brenni-Magnoni Matilde
De Bellis dott. Giuseppe	Bernasconi dott. Olindo
Gerini Rag. Carlo	Crivelli Giuseppe
Graffagni Comm. Amm. Luigi	Rusconi dott. Piero
Luiselli dott. Rag. Attilio	
Masi Rag. Arturo	
Pedemonte Rag. Mario	
Petrucchi Giovanni	
Rimassa Rag. Giuseppe	
Rubartelli Rag. Mario	
Savignani Emilio	
Tallone Ernesto	
17-21 <i>Circolo enimmistico</i>	77-79 <i>Onagri:</i>
"A lume di naso":	Bottaro Cesare
Accordi Prof. Ulisse	Fadinelli Ing. Giulio
Boschi Ing. Cav. Giuseppe	Fellini Cav. Dott. Tito
Graff Carlo	
Pace Avv. Giuseppe	
Solimbergo Nob. Rag. Gino	
22-23 <i>Circolo enimmistico</i>	80-84 <i>Panormus:</i>
"Pisa":	Cervello Georgina
Biagiotti Alfredo	Milazzo-Cervello Giuseppina
Marchetti Goffredo	Milazzo-Cervello Margh.
	Travali-Cervello Rosina
	Cervello Cav. Dott. Ugo
24-26 <i>Conca d'Oro:</i>	85-86 <i>Rosazza:</i>
Capoferri Tito	Allara Dott. Corrado
Nicolosi Vincenzo	Bernardi Farm. Pietro
Saito Dott. Agostino	
27-47 <i>Corte di Salomone:</i>	87-89 <i>Sebezio:</i>
Borella Maria Stella	Amodei Fortunato
Cortese Lina	Conzo Ennio
Lovazzano Cristina	Daniele Mario
Lovazzano Emilia	
Mattoli dott. Maria	
Borella rag. Guido	
Bossi dott. Cesare	
Buscaglino Avv. Cesare	
Campolmi Rag. Raffaele	
Cecchetti Cav. Avv. Cesare	
Cecchetti Cav. Prof. Enrico	
Cecchetti Grazioso	
Cecchetti dott. Luigi	
Desderi M.o Ettore	
Desderi Prof. Paolo	
Fiore Aldo	
Fornero dott. Ernesto	
Lovazzano Eugenio	
Negri Ing. Giorgio	
Rubatto Antonio	
Vagnone Fratelli	
48-49 <i>Cuor d'Oro:</i>	90-4 <i>Sondrio:</i>
Lolli Maria Pia	Gola Angiolina
Coppi Dottor Giulio	Buzzi Piero
	Circolo Sociale
	Crivetti Rag. Cav. Anselmo
	Piccioli Cav. Azzo
50-52 <i>Entomologi:</i>	5-10 <i>Sulle Murge:</i>
Parvis Adalberto	Chierico Luigi
Parvis Cav. Cesare	Genco Ing. Giacinto
Parvis Enrico	Maffei Ing. Prof. Lorenzo
	Maino Rag. Vincenzo
	Striccoli Ing. Cav. Prof. Vin-
	cenzo
	Tangari Dott. Michele
53-57 <i>Farmacia Bizzarri:</i>	11-23 <i>Tassoni:</i>
Bizzarri Bindo	Barontini Antonio
Bizzarri Francesco	Carnevale Cosmo
Ercolani Avv. Enrico	Ferrari-Lelli nob. Ten. colon.
Rossi Ing. Sergio	dott. Francesco
Tordazzi Giuseppe	Ferrari Lelli nob. magg. cav.
	dott. Giulio
	Ferraris Rag. Pietro
	Giglioli Avv. Paolo
	Medici Rag. Umberto
	Montecuccoli degli Erri Mar-
	chese cav. Federico
	Morandi Lodovico
	Santi Ing. Prof. Aldo
	Sanvitale conte Ing. Giovanni
	Seidenari Raimondo
	Zannini don Emilio
58-65 <i>Gagliardini:</i>	24-30 <i>Torre pendente:</i>
Ottolenghi Elvira	Dinucci Marino
Albini Luigi	Dolfi Martino
Baggia Giuseppe	Favilla Bruno
Cavallero dott. Attilio	Frateschi Luigi
De Luca cav. uff. Avv.	Iori Franco
Giorgio	Landucci Enrico Francesco
Gualco Can. G. Cesare	Paolicchi Ferdinando
Massobrio rag. Giuseppe	
Zanetto Federico	
66-69 <i>Imola:</i>	31-33 <i>Umbria Verde:</i>
Biffi Avv. Augusto	Coglitore Emanuele
Cricca dott. Giuseppe	Sabbadini Silvio
Montalti dott. Gino	Spezi Feliciano
Pio dott. Eugenio	
	34-40 <i>Ve-ti:</i>
	Cottafava Ing. Cav. Walter
	Curti Rag. Cav. Umberto
	Farnocchia prof. Francesco
	Farra prof. Antonio
	Gamberini Rag. Giovanni
	Gherardi Ing. Francesco
	Morgante Luigi

ISOLATI

41 Albertini Carla	12	76 Colecchi Avv. Paolo	22
42 Alessandroni Vincenzina	10	77 Damilano Prof. Giulio	18
43 Ascoli Giordana	25	78 De Maria Gennaro	15
44 Bandiera Maria	24	79 De Mori Carlo	14
45 Bottoni Sorelle	7	80 Donati Duilio	22
46 Cevasco Bice	23	81 Fagnani Prof. Francesco	21
47 Costantino Adelmira	25	82 Fano Cav. Fausto	25
48 Crivellaro Giulia	17	83 Ferrato rag. Evandro	19
49 Dorati-Paganini Amalia	24	84 Filippi Don Angelo	20
50 Fermi Sofia	21	85 Finozzi Gaetano	14
51 Gagliardone Annetta	15	86 Fossi Carlo	6
52 Giacomelli Maria Giustina	20	87 Ganna Emilio Angelo	14
53 Marchisio Luigina	19	88 Gattiglia Clemente	9
54 Mariani Angiolina	17	89 Ghirlanda Augusto	19
55 Mercatelli Rosina	21	90 Goddio Augusto	17
56 Montini Giulietta	21	1 Lenci Teol. Avv. Mario	23
57 Pellegri-Cipolla Contessa	22	2 Lo Vecchio Musti Manlio	25
Enrichetta	22	3 Magliola Nino	11
58 Plata Guglielmina	22	4 Masini prof. Antonio	25
59 Poggi Elena	20	5 Molino Cav. Dott. Carlo	19
60 Pollone Clara	16	6 Montanini Ciro	17
61 Sisi Amalia	22	7 Parziale Cav. Giuseppe	24
62 Valdevit Dolores	12	8 Pesacane Bruno	7
		9 Piccaglia Edmondo	23
63 Accatti Valentino	24	10 Poggioli dott. Alberto	15
64 Balzac Ing. Marcello	25	11 Ravenna Ing. Guido	25
65 Barberis Comm. Achille	24	12 Reggiori G. B.	23
66 Bicego Italo	17	13 Reverberi prof. Riccardo	8
67 Bizzarri Ing. Renato	21	14 Rosati Giulio	6
68 Bosio Alfredo	25	15 Salsi Candido	22
69 Botta Giovanni	12	16 Spinelli G.	19
70 Camandona Pilade	22	17 Toma Renato	25
71 Candido Luigi	11	18 Torre Virginio	20
72 Caputo Cap. Mario	21	19 Trucco Fernando	21
73 Catalano Giuseppe	18	20 Varetto Natale	18
74 Circ. Cittadino - Mantova	25	21 Zini Cav. Carlo	21
75 Club Enimm. Tremarchett.	25		

AVVERTENZE GENERALI.

AI COLLABORATORI.

I giochi vanno scritti su fogli separati dalla corrispondenza, sopra una sola facciata, e firmati con lo pseudonimo scelto dall'autore.

Preghiamo vivamente tutti i collaboratori di non inviarmi le soluzioni dei loro giochi. I giochi debbono essere fatti per essere spiegati, ed è quindi importante che ciascuno di essi, per essere meglio apprezzato, sia sottoposto ad una prova prima di venire ammesso alla pubblicazione. Conformemente al programma esposto, le difficoltà eccessive devono essere evitate, e confidiamo quindi che esse vengano risparmiate tanto a noi quanto ai solutori.

AI SOLUTORI.

Le soluzioni devono essere spedite alla Direzione al più tardi entro il giorno 15 del mese successivo alla pubblicazione.

Le soluzioni devono essere scritte in colonna, col l'indicazione del numero d'ordine col quale i giochi sono pubblicati.

I solutori possono inviare le soluzioni sia separatamente, come solutori isolati, sia collettivamente in gruppo con altri colleghi.

Si prega di indicare in modo chiaramente leggibile il nome ed il cognome del solutore, e, per i gruppi, oltre al nome del gruppo anche il nome ed il cognome dei singoli componenti.

PREMIAZIONE.

L'elenco dei solutori sarà pubblicato nel numero successivo, e per il sorteggio dei premi ci atterremo al metodo che ci pare il migliore, basandoci cioè sulla prima estrazione del R. Lotto, dopo la spedizione della Rivista contenente l'elenco suddetto.

A ciascun solutore isolato sarà assegnato un numero progressivo dall'1 al 90, e poi ricominciando; ed a ciascun gruppo saranno assegnati tanti numeri quanti sono i suoi componenti, attribuendo l'eventuale premio impersonalmente al gruppo, e lasciando al giudizio e criterio del gruppo stesso di devolvere il premio a quello tra i suoi componenti che sarà ritenuto più meritevole per attività e costanza. Con questo intendiamo incoraggiare l'emulazione anche tra i componenti dei gruppi.

Sarà assegnato mensilmente un premio ogni 90 solutori: il primo estratto della Ruota di Torino determinerà il premiando tra i primi 90 solutori; il secondo estratto determinerà il premiando tra i solutori della seconda serie di 90, e così di seguito.

600 LIRE DI PREMI

per una **FRASE ANAGRAMMATA** delle parole:

STABILIMENTI FARINA - TORINO



La **SOCIETÀ ANONIMA STABILIMENTI FARINA** di Torino -
LA GRAN MARCA DI LUSO DELLA CARROZZERIA ITALIANA -
ha messo a nostra disposizione la somma di **L. 600** per il
seguito

CONCORSO:

TEMA. - Una frase anagrammata delle parole: **STABILIMENTI FARINA - TORINO**, la quale possa essere adottata come "motto", dalla Ditta banditrice. Sono però ammesse anche le frasi che non si prestino al suddetto scopo, ed è lasciata ampia libertà di accenti, apostrofi e punteggiatura.

TERMINE improrogabile per la presentazione delle frasi: **15 Luglio 1924.**

GIUDICI. - Saranno tre, e verranno nominati dalla Soc. An. Stabil. Farina a Concorso chiuso.

MODALITÀ. - Le frasi anagrammate debbono essere scritte in modo chiaramente leggibile, ed ogni Autore deve firmarle con nome e cognome indicando altresì il proprio recapito. Ogni modulo, che potrà contenere anche più frasi, deve essere inviato al seguente indirizzo:

Rivista "L'ENIMMISTICA MODERNA", (Concorso Farina)

Via Foggia, 22 - TORINO (14)

Tutti i moduli verranno datati e numerati al momento dell'arrivo, per opportuna norma della Commissione Giudicatrice.

Premi: LIRE SEICENTO in danaro, così ripartite:

1° premio L. 150 - 2° premio L. 100 - 3° premio L. 50
e 12 altri premi (dal 4° al 15°) di L. 25 caduno.

Nell'assegnazione dei premi verrà naturalmente data la preferenza a quelle frasi che potranno costituire un "motto", per la Ditta banditrice; ma saranno eventualmente premiate anche altre frasi. **L'esito verrà pubblicato nel N. di Agosto dell'ENIMMISTICA MODERNA, ed alle frasi premiate verrà data ampia pubblicità sui giornali** quotidiani e sportivi, citandone gli Autori.

Tutte le frasi premiate resteranno di proprietà della Ditta banditrice.

La Soc. An. Stabilimenti Farina di Torino, presieduta da quell'insigne figlio delle proprie opere che è il Cav. Uff. Giovanni Farina, e diretta dai geniali suoi Fratelli Carlo e Battista, si trova ora vittoriosamente in testa all'industria carrozziere italiana per la mirabile eleganza della propria produzione, dalla linea perfetta, dalla solida struttura e dalla finitura impeccabile, e la sua fama ha già varcato da tempo i confini della Patria per affermarsi gloriosamente sui mercati stranieri.

Il campo per la ricerca del motto è vastissimo: glorificazione dell'industria, del lavoro, del genio, della costanza, della perseveranza; incitamento, augurio, riconoscimento, ecc.; od anche una frase qualsiasi che, pur non avendo nessuna diretta relazione con quanto precede, possa indirettamente collegarsi.

.. ROM ..

VITAL NUTRIMENTO

RICOSTITUENTE RIGENERATORE DELLE FORZE

Indispensabile nella cura degli **esaurimenti nervosi**, della **nevrastenia**, della **clorosi**, della **anemia**, del **linfatismo**, della **scrofolosi**, ecc., ecc. ———

Ottimo **RICOSTITUENTE** per **persone deboli**, per **convalescenti** da malattie debilitanti.

Indicatissimo negli stati di **marasma** e di **decadimento organico** per alterato ricambio.

Viene preparato sotto tre forme:

Fiale iniettabili L. **14** - Elixir Jodato L. **9,90** - Confetti L. **8,80**

FLORA

Succhi Purgativi di sett' Erbe

Regolatore intestinale. --- Purga e sana.
Nelle difficili digestioni.

Nelle malattie del ricambio.

Contro la stitichezza abituale.

== L. **6,60** il Flacone ==

==== CHIEDERE LETTERATURA =====

Officina Chemiofarmacoterapica

Comm. Dott. A. RAIMONDO BEVERINA

OLGIATE COMASCO

Spiegazioni del N. 4

1. Il sole, il giorno e la notte. - 2. **ALLEANZA**. - 3. **CAMPANELLO**. - 4. **N - AN - NAVARCA - NATURE - RUMOR - CROCE - AEREO**. - 5. **C - AD - LOR - CALAMITAVA - DOMINERAN - RINOMATE - TEMIBIL - ARABICA - VATICIN - ANELANO**. - 6. **BIANCHEZZA**. - 7. La locomotiva. - 8. Di-spia-cimento. - 9. Etna gigante. - 10. Il palo telegrafico. - 11. **C - IL - CIVETTA - LEGION - TINTE - TOTAL - ANELI**. - 12. Istriana, risatina. - 13. **V - OR - VOLANTI - RADIAR - NINNE - TANTO - IREOS**. - 14. Sposarti, risposta. - 15. È sorella alle rose. - 16. Provoca rie tempeste, violenti disaccordi e gran gelosie la mala bramosia dei privilegi (**P** rovo - **C** ariete - **M** peste - viole **NTi D** - Isacco **RDi** e **GR** - angelo **SI** - è lama **L** - Abramo **SIADIP** - rivi **L** e **Gi**). - 17. O narici di Cirano. - 18. **COME T'AMO**. - 19. **VINI DIVERSI, DIVINI VERSI**. - 20. La scheda elettorale di Stato. - 21. **CONSERVATO**. - 22. **VELI D'ORO**. - 23. **C - AD - CAVILLI - DICEAN - LENTA - LATIN - INANE**. - 24. Il segreto.